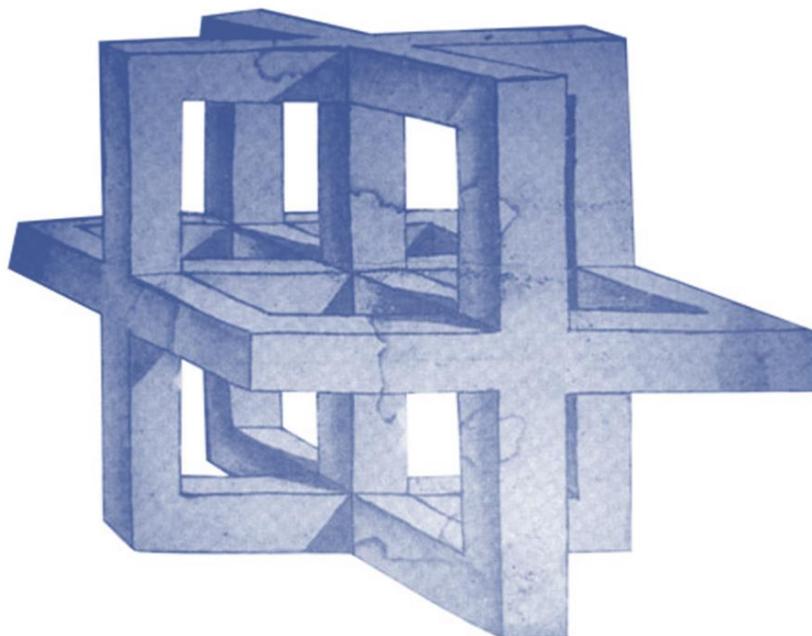
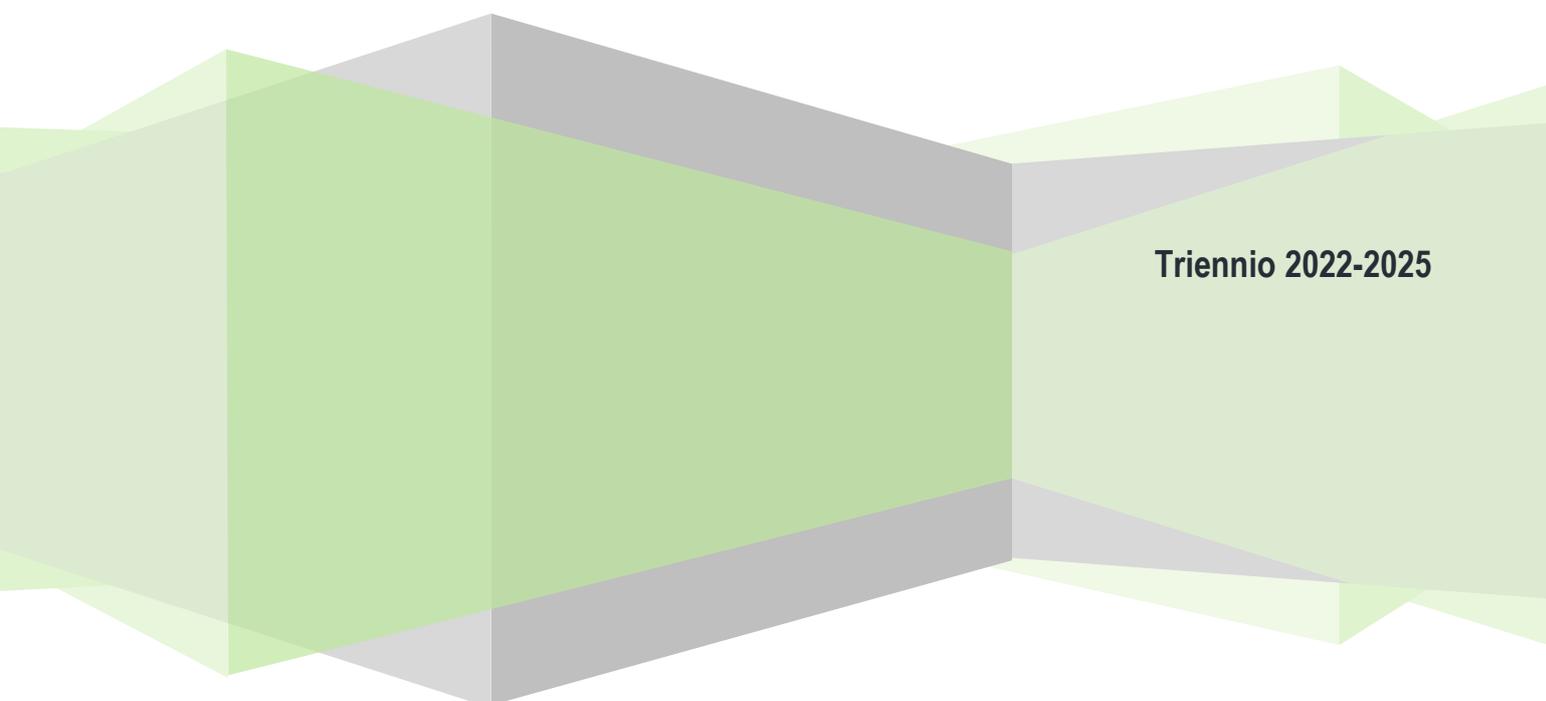


# PTOF 2022-2025



**Sintesi dei documenti strategici a cura della FS PTOF**



**Triennio 2022-2025**

# VADEMECUM PTOF

## PROPOSTA OPERATIVA

per il Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola  
'G.MARCONI' è stato elaborato dal Collegio dei docenti  
nella seduta del 21/12/2022 sulla base dell'Atto di  
indirizzo del Dirigente prot. 0008584 del 05/11/2022 ed  
è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta  
del 22/12/2022 con delibera n. 25*

*Anno scolastico*

*di*

*predisposizione:*

*2022/23*

*Periodo di*

*riferimento*

*2022/2025*

Il **PTOF**, strumento flessibile e dinamico, necessita aggiornamenti costanti e modifiche sia in ottemperanza degli adempimenti normativi, sia in relazione al monitoraggio degli obiettivi, effettuato in itinere. Al termine di un triennio complesso, connotato dalla capacità di mettersi in gioco e rimodularsi alle nuove esigenze del contesto, sembra opportuno concentrare la propria riflessione sull'agito e sul maggior numero possibile di processi che hanno viste unite tutte le componenti dell'Istituto, siglando un nuovo e tacito patto di alleanza educativa. Tuttavia nessuno è certo di aver percorso la migliore strada possibile non solo per il conseguimento degli obiettivi didattici, ma anche per il proprio 'stare bene nella nuova dimensione scolastica'. La resistenza al cambiamento è stata travolta dalla necessità di un impiego esclusivo del mezzo informatico: la relazione educativa, indiscussa protagonista dei processi di apprendimento e sulla quale avevamo scommesso per raggiungere gli obiettivi del nuovo triennio, si è trovata declassata al ruolo di comparsa. Ciò che precede e ciò che segue l'emergenza sanitaria necessitano di una riflessione approfondita sia sulla gestione delle risorse umane e finanziarie, sia sulla progettazione di un ritorno ad una normalità speciale, fatta di imprevisti e di errori imputabili a coraggio, buona fede e ingenuità. Non sarà facile ma acquisisce un senso percorrere nuovamente processi che conducono al conseguimento di obiettivi rimodulati nella forma ma immutati nella sostanza.

Il **PTOF** è il documento che rappresenta la scuola in relazione alle professionalità in campo e alle caratteristiche territoriali e di utenza: per rispondere alle esigenze della stessa in termini di piano dell'offerta formativa, le azioni proposte per il nuovo triennio prendono necessariamente le mosse dal contesto sociale e, guidate dal Dirigente Scolastico, cercano di armonizzare le proposte della scuola e le competenze dei docenti con i bisogni dell'utenza emersi. A tal fine, dal mese di settembre, il **NIV** si è attivato per lo svolgimento dei seguenti compiti:

- **Cura, revisione e aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa**<sup>1</sup>. La fase operativa consiste

---

<sup>1</sup> Occorre ribadire che il PTOF, che esplicita il contratto formativo stipulato tra scuola e utenza, è per sua natura un documento in progress, mai concluso e finalizzato al miglioramento continuo del servizio erogato. Il PTOF tende alla soddisfazione di tutti coloro che vivono e operano all'interno della scuola, rispondendo ai fabbisogni dell'utenza e del territorio. Ne consegue la necessità di ricordare il riferimento teorico adottato per il Piano di Miglioramento. Si definisce "ciclo Plan-Do-Check-Act" (ciclo PDCA) o ruota di Deming, uno strumento sviluppato negli anni '20 da Walter Shewhart e reso popolare in seguito da Deming. Consiste in una metodologia ideata per affrontare problemi strutturali, comprenderne i processi e individuare strategie risolutive: è alla base del miglioramento continuo e si compone di 4 parti:

nell'attuazione di iniziative in continuità con quanto avviato negli anni precedenti. L'interazione e il confronto costante con il DS mirano alla coerenza e all'unitarietà del documento, monitorando l'efficacia delle azioni individuali e qualificando l'Offerta Formativa.

- **Diffusione del PTOF.** La fase operativa consiste nella realizzazione di un *abstract* in formato digitale, di facile consultazione, affidando l'efficacia comunicativa all'immediatezza propria del linguaggio espressivo iconografico. All'interno sono riportati i punti salienti e aggiornati i dati flessibili relativi a organigramma e funzionigramma. Nel corso dell'anno vengono predisposti i documenti che esplicitano il **PTOF**, riduzioni o sunti per riunioni esplicative, documenti funzionali agli aggiornamenti e integrazioni al **RAV**, al **PDM** e al **Bilancio di rendicontazione annuale**.

- **Monitoraggio dello sviluppo diacronico di ogni processo o attività (progetti) del PTOF.** Questa attività ha lo scopo di rendicontarne gli esiti annuali, le criticità e l'avanzamento delle azioni a breve e lungo termine per predisporre il Bilancio Sociale e individuare le modalità per proporre una presentazione chiara ed efficace alla comunità educante. Il principio della trasparenza è al centro di questa importante azione.

- **Conoscenza e analisi di esiti di screening d'istituto e delle prove INVALSI 2021-2022.** La fase operativa consiste nella realizzazione di una sintesi, che possa introdurre e giustificare la pubblicazione dei dati già disponibili nel sistema. **I dati restituiti dall'INVALSI** riguardano fondamentalmente tre aspetti:

- l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media nazionale, dell'area geografica e della regione di appartenenza;
- l'andamento delle singole classi nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese;
- l'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova.

La pubblicazione dei dati soddisfa il criterio della trasparenza e attiva nei professionisti della scuola pratiche autoriflessive e percorsi di ricerca azione per il miglioramento. Lo studio dei documenti si concentra sulle variabili di contesto ed è strettamente correlato al nostro annuale monitoraggio dei BES.

La lettura e l'interpretazione delle tavole e dei grafici possono essere quindi sia un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola, sia un mezzo per individuare aree di eccellenza e aree di criticità al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica.

- **Progettazione PTOF per il nuovo triennio (2022-2025) a cura del NIV.** Il gruppo di lavoro valuta la corrispondenza sul piano educativo e didattico tra la progettualità formativa e gli orientamenti culturali della scuola. Ne conseguono azioni di miglioramento in sinergia con lo Staff, i Dipartimenti, le altre Funzioni strumentali e il DSGA, con la finalità generale di promuovere i rapporti scuola - famiglia - territorio e concretizzare idee e proposte.

## IN SINTESI

Nato dalla volontà di recuperare e valorizzare tutte le azioni del Collegio docenti che nel triennio pregresso hanno contribuito al prestigio del nostro Istituto comprensivo, **il PTOF per il nuovo triennio 2022-2025** esprime la volontà condivisa di consolidare la stragrande maggioranza degli obiettivi, non pienamente conseguiti a seguito dell'emergenza sanitaria. Il **RAV** è il risultato di un confronto puntuale e complesso, integrato da formazione, analisi dei documenti e ricerca azione e rappresenta la fase propedeutica alla stesura del documento. Annualmente, i tempi della **revisione e progettazione** rappresentano la fase più complessa: le richieste ministeriali, la sistematizzazione dei processi in atto, l'esiguità dei tempi disponibili si configurano sempre in questa fase iniziale come un'evidente criticità. Il percorso annuale si traduce così in uno scambio e in un confronto costanti con il Dirigente Scolastico e le figure di sistema. Anche il **Piano di Miglioramento** è stato sottoposto a una complessa fase di revisione e integrazione, armonizzandone i passaggi principali con il nuovo **Atto di indirizzo**. L'elaborazione dei due percorsi condivisi, nata nella fase di

- **PLAN** la pianificazione (serve per individuare il problema o gli obiettivi e proporre strategie e fini);
- **DO** l'implementazione (attuazione delle azioni pianificate);
- **CHECK** la verifica (si effettua tramite la misurazione e il monitoraggio delle azioni intraprese per valutare eventuali scarti rispetto agli obiettivi ipotizzati);
- la fase di **ACT**, il consolidamento dei risultati raggiunti (si adottano azioni per migliorare ulteriormente i risultati raggiunti).

riallineamento dei due Piani Triennali, ha permesso un'approfondita analisi dei documenti, valutando la **fattibilità** e la **misurabilità** di alcuni obiettivi nel breve, nel medio e nel lungo arco temporale. IL NIV e la Commissione PTOF, con il supporto del Dirigente Scolastico, si sono attivati per armonizzare il nuovo **Atto di indirizzo** con quanto era stato progettato per il triennio 2019-2022, valutando punti di forza e criticità emerse nel precedente biennio, anche conseguenti all'emergenza sanitaria.

AZIONI	SCADENZA
<p>Analisi dei dati INVALSI a.s. 2021-2022 e Report a cura della Referente preposta.</p> <p>Analisi Atto di indirizzo del nuovo DS in seguito al quale l'assetto relativo ai traguardi e agli obiettivi per il nuovo triennio è stato migliorato e integrato con armonizzazioni PNRR.</p> <p>Autovalutazione in modalità digitale per Docenti e ATA.</p> <p>Rendicontazione sociale</p> <p>Revisione e aggiornamento del RaV: stesura di una nuova analisi di contesto.</p> <p>Analisi e progettazione degli interventi nelle aree preposte della Piattaforma SIDI.</p> <p>Predisposizione del PTOF 2022/2025 da parte del Collegio dei docenti</p> <p>Approvazione del PTOF 2022/2025 da parte del Consiglio di Istituto</p> <p>Co- progettazione, e "riallineamento" dei nuovi obiettivi Funzionali all'attuazione del PNRR per il Triennio 2022-2025.</p> <p>Piano di Miglioramento</p>	<div data-bbox="1104 465 1257 721" data-label="Image"> </div> <p>Inserimento nel portale "Scuola in chiaro" antecedente alle iscrizioni per l'a.s. 2023-2024.</p>

## LE PAROLE CHIAVE

### Priorità

«[...] Si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. Si suggerisce di specificare quale delle quattro aree degli esiti si intenda affrontare (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave europee, Risultati a distanza) e di articolare all'interno quale priorità si intenda perseguire (es. Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno di secondaria di II grado; Riduzione della variabilità fra le classi; Sviluppo delle competenze sociali degli studenti di secondaria di I grado, ecc.). si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2 per scuola) selezionandole all'interno di una stessa area o al massimo di due aree degli Esiti degli studenti[...]».

### Traguardi

Sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli esiti degli studenti (es. in relazione alla priorità strategica "Diminuzione dell'abbandono scolastico nel primo anno di secondaria di II grado" il traguardo di lungo periodo può essere definito come "Rientrare nella media di abbandoni regionali pari al 4%, e precisamente portare gli abbandoni della scuola al di sotto del 4%). È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere

non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare, ovvero alle scuole o alle situazioni in cui è opportuno confrontarsi per migliorare[...]

### **Processi**

«[...]si riferiscono alle attività intraprese e agli interventi effettuati dalla scuola per realizzare un progetto o perseguire gli obiettivi derivanti dalla propria mission. Nel RAV, i processi sono ricondotti a due macroaree: pratiche educative e didattiche, e pratiche gestionali e organizzative».

### **Obiettivi di processo**

Gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi di breve termine funzionalmente collegati con gli obiettivi generali (priorità). Nel RAV gli obiettivi di processo rappresentano una descrizione delle attività e degli interventi che si intendono realizzare per contribuire al raggiungimento delle priorità individuate. Ogni obiettivo deve essere scelto all'interno di una delle aree di processo e deve essere funzionalmente collegato con una o più priorità strategiche individuate dalla scuola[...]

**Tutte le definizioni sono tratte dal seguente documento: Rapporto di Autovalutazione. GUIDA all'autovalutazione, MIUR, marzo 2017**

## **ESTRATTO ATTO DI INDIRIZZO DEL D.S. (Prot. n. 0008584 del 23.11.2022)**

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità (come da comma 7 della Legge):

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese).
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- d) Potenziamento delle competenze comunicative.
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
- f) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte.
- g) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, rispetto delle differenze.
- h) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere.
- i) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES adottati; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
- j) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
- k) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.
- l) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.
- m) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato.
- n) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

### **INDICAZIONE DI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.

- Potenziamento delle competenze digitali.
- Valorizzazione delle competenze artistiche e musicali (Piano Triennale dell'Arte e D.Lg. 60/2017).

#### Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.



#### RISULTATI DI RILIEVO OTTENUTI NEL TRIENNIO 2019-2022

La riflessione critica su aspetti negativi e positivi del contesto che inevitabilmente si trovano a coesistere è un passaggio fondamentale per attivare il miglioramento. Dall'A.S. 2018-2019, per promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, si è reso necessario istituire il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), come indicato nella seguente normativa: **Direttiva MIUR n.11 del 18 settembre 2014; D.P.R. n.80/2013; Legge 107/2015**. Così, le azioni di miglioramento sono risultate maggiormente finalizzate. Il coinvolgimento della scuola nel territorio ha sicuramente avuto un ulteriore innalzamento, sia per l'offerta formativa che nell'interazione con le famiglie, gli enti e le associazioni. La partecipazione a nuove Reti di scuole ha permesso scambio di buone pratiche e condivisione di obiettivi comuni: un esempio è rappresentato dal Progetto Regionale Toscana Musica e dalla partecipazione al Piano delle Arti. Le risorse dell'Organico sono state utilizzate per il rafforzamento delle competenze e dei processi di Inclusione, per i quali il nostro Istituto continua a distinguersi.

Il NIV si è attivato per la realizzazione di questionari finalizzati alla rilevazione dei bisogni per docenti e ATA, in modalità online. Sono state raccolte opinioni e valutazioni, finalizzate all'identificazione e al miglioramento di aspetti della vita scolastica, in un campione esiguo, dunque non rappresentativo. Tuttavia, le risposte ai questionari proposti hanno messo in luce aspetti interessanti per l'autovalutazione e globalmente positivi. I dati pervenuti permetteranno di rilevare punti di forza e bisogni o criticità circa il clima organizzativo e relazionale intorno alla scuola. La fase CHEK del processo dovrà essere anticipata e integrarsi con il feedback di tutte le componenti, per poi tradursi in proposte concrete e fattibili. Sarà di fondamentale importanza un maggiore confronto; quindi più creatività e capacità di analisi e raccordo tra i vari ordini.

Il **PTOF** ha valorizzato l'autonomia del nostro Istituto comprensivo e risposto al RAV con azioni educative e formative adeguate alla sopraggiunta esigenza, confermandosi come strumento propositivo della scuola ma anche e soprattutto identitario.

Le azioni di miglioramento sono risultate maggiormente finalizzate alla gestione dell'emergenza, anticipando e rimodulando alcuni obiettivi progettati per il medio e lungo periodo. L'implementazione delle risorse digitali e delle competenze acquisite sul campo dai docenti, sono state attenzionate per valorizzare le buone pratiche e le risorse professionali oltre che per operare nuove scelte formative. L'apertura e il coinvolgimento della scuola alle proposte e alle iniziative del territorio hanno avuto un ulteriore innalzamento. Le risorse dell'Organico sono state utilizzate per il rafforzamento delle competenze e i processi di inclusione evidenziati anche nei **Piani per la DDI**. Ne è conseguita una migliore partecipazione e un migliore coinvolgimento dei docenti preposti al sostegno allo status di contitolarità. Il processo di dematerializzazione ha accelerato il conseguimento di alcuni **obiettivi previsti per il triennio 2019-2022**. L'emergenza sanitaria ha orientato le azioni progettate a un'anticipazione di alcune sperimentazioni relative all'innovazione tecnologica e digitale. Un congruo percorso di formazione relativa al digitale, ha affiancato l'intero processo descritto.

Infine, dalla volontà di attuare una migliore apertura della scuola alle opportunità offerte dal territorio, sono nati nuovi progetti e si è implementata la partecipazione ai PON.



## COOPERARE SU PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

### IPOSTESI E POSSIBILI AREE DI INTERVENTO PER IL TRIENNIO 2022-2025

Nell'elaborazione di tutte le fasi del lavoro previsto il NIV e la Commissione preposta procedono in stretta collaborazione e sinergia con la DS, i suoi collaboratori, le funzioni strumentali, la DSGA e il personale di Segreteria e ausiliario; questo soprattutto nella realizzazione dei compiti previsti dalla legge n. 107 del 13.07.2015 e dei suoi decreti attuativi. Preso atto che l'art 1, commi 13-14, della predetta legge prevedono la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa "elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente scolastico e successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto", è diventato indispensabile collaborare con tutte le figure coinvolte nell'intervento didattico ed educativo e particolarmente con la Dirigente scolastica. Quest'ultima, fornendo gli indirizzi nel coordinamento del PTOF, svolge funzioni di supporto all'attività della Commissione e attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva delle azioni messe in campo. L'emergenza sanitaria, con la conseguente introduzione della DAD, ha accelerato i tempi di realizzazione di alcuni obiettivi; nel merito, quelli afferenti alle competenze digitali e all'implementazione delle strumentazioni di supporto. Un significativo incremento delle competenze digitali si è apprezzato per le classi quinte della scuola Primaria. Gli alunni, nel biennio 2020-2021, hanno appreso l'utilizzo di due distinte piattaforme digitali e familiarizzato con il registro elettronico, divenuto nel breve tempo, uno strumento indispensabile di interazione e scambio sia con gli studenti che con le famiglie. La formazione rivolta al personale docente ha sicuramente contribuito al miglioramento delle competenze digitali degli studenti, promuovendo percorsi paralleli di Educazione civica, legati all'utilizzo consapevole del mezzo informatico. Le buone prassi e le nuove abilità hanno permesso di realizzare tre distinti piani per la DDI, nati da un'attenta analisi del contesto.

## LE SCELTE STRATEGICHE<sup>2</sup>

### Percorso 1: Una rete di relazioni per la MUSICA e le ARTI

Il nostro percorso di miglioramento "Una rete di relazioni per la MUSICA e le ARTI" vuole concretizzare l'idea di una progettazione partecipata e condivisa che consenta la valorizzazione delle competenze artistiche di tutti gli studenti. L'istituto nello scorso triennio ha investito molte risorse professionali e materiali per la realizzazione di un progetto di ampliamento dell'offerta musicale attualmente disciplinato dall'art. 7 del D.I. 176/22. Attraverso un'organizzazione oraria

<sup>2</sup> Cfr. omonima sezione PTOF; all'interno della sezione sono contenuti obiettivi e traguardi

ad hoc dei docenti di musica della scuola secondaria e grazie alla presenza in organico di diritto di un docente di potenziamento di pianoforte (AJ56) è stato possibile offrire agli alunni la possibilità di imparare uno strumento musicale tra quelli bandistici offerti in comodato d'uso gratuito dalla scuola. È nata così la "Marconi wind & percussion ensemble", "una banda" musicale dell'istituto che consta attualmente di circa 100 elementi. Forte di tale esperienza progettuale il collegio ha deciso di estendere l'esperienza di pratica strumentale richiedendo, per il prossimo anno scolastico, l'attivazione di un percorso a indirizzo musicale così come previsto dall'art. 1 del D.L. 176/22. La scelta degli strumenti musicali indicati nella richiesta di attivazione del percorso nasce da un rapporto con il territorio che vanta un'esperienza bandistica che risale al secolo scorso e quindi fortemente radicata nella cultura locale. Gli strumenti individuati (sassofono, clarinetto, tromba e percussioni) riempiono, inoltre, un vuoto anche a livello di offerta formativa del Valdarno. L'istituto è, poi, "Polo ad orientamento artistico e performativo" come da DDG 310 del 22/06/22 e la musica rientra tra i temi della creatività, che la scuola si è impegnata a valorizzare anche attraverso la predisposizione di curricoli verticali. L'attività progettuale del polo garantisce all'istituto Marconi una sinergia ottimale tra l'attività musicale e le altre tematiche della creatività, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per i percorsi ad indirizzo musicale.

La connessione tra la musica e gli altri saperi viene quest'anno valorizzata anche attraverso il progetto "Vald-arte: il Marconi incontra l'arte", individuato all'interno dell'Avviso n. 2004 per il Piano Triennale delle Arti, misura f.

Sia il progetto di ampliamento dell'offerta musicale che il percorso ad indirizzo musicale per il quale è stata fatta richiesta contribuiscono in maniera significativa alla realizzazione del curricolo verticale per la musica, facilitando l'interazione tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado). L'idea di creare una "rete" interna (tra docenti) ed esterna (con altre istituzioni scolastiche, associazioni, accademie, bande musicali) riproduce il modello proposto dal Progetto Regionale "Toscana Musica": permangono invariate le aree relative al 'nucleo tematico' e agli obiettivi evinti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 mentre i "contenuti disciplinari della programmazione" saranno condivisi e contestualizzati, curando in particolare la continuità fra i tre ordini scolastici. Ne rappresenta un esempio significativo il Progetto "Note invecchiate", nato nell'a.s. 2021-2022 in collaborazione con la locale Associazione "I Ragazzi d'Arnolfo", nel quale l'asse portante è rappresentato dall'interazione con i nonni. Allo stesso modo l'istituto si adopererà per valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio artistico e culturale del territorio da parte degli studenti; lavorando in classe e in rete con altri istituti del Valdarno, la nostra scuola promuoverà e parteciperà a momenti di progettazione e realizzazione di attività sul territorio, che hanno come obiettivo principale quello di creare non solo una solida collaborazione con altre realtà scolastiche ma anche una maggiore consapevolezza delle nostre tradizioni e origini. A riguardo l'istituto ha stipulato un accordo di rete con il Liceo coreutico "Piero della Francesca" e altri due istituti comprensivi con l'intento di costituire la "filiera" della pratica della danza. Tale accordo consentirà alle scuole coinvolte di condividere risorse professionali e materiali anche e soprattutto in termini di didattica orientativa. Non meno attenzione sarà rivolta al cinema che, grazie ad un finanziamento ricevuto a seguito della partecipazione ad un bando del Ministero dei Beni Culturali, costituirà un'ulteriore occasione di ampliamento dell'offerta formativa e di approfondimento dei temi della creatività.

## **Percorso 2: Ambienti di apprendimento innovativi per l'inclusione e la valorizzazione**

L'implementazione digitale è un mezzo e non il fine, per conseguire il successo formativo dei nostri alunni. Il percorso, nato da un'approfondita analisi del contesto, si propone di armonizzare e consolidare gli obiettivi conseguiti nel triennio precedente. Le abilità acquisite sul digitale e le competenze ad esse correlate, devono necessariamente tradursi in un effettivo e condiviso miglioramento delle metodologie didattiche. Gli ambienti di apprendimento e le dotazioni digitali sulle quali la scuola ha investito ingenti risorse finanziarie (PON) sono ancora oggetto di attenzione e interesse. L'istituto dovrà investire ancora, sia in termini di risorse umane che materiali, per il miglioramento degli aspetti legati alla digitalizzazione: il registro elettronico e la piattaforma digitale sono diventati, infatti, degli strumenti imprescindibili anche per la scuola primaria e quella dell'infanzia. A seguito dei fondi PNRR assegnati alla scuola sull'azione 4.0 "Next generation classroom" l'istituto Marconi ha istituito un gruppo di lavoro per il miglioramento degli spazi didattici funzionali all'apprendimento delle discipline STEAM. Saranno dedicate nuove progettualità all'incontro generazionale, recuperando memoria storica e senso di appartenenza. Il rapporto tra la didattica tradizionale e quella "moderna" fortemente caratterizzata dal supporto delle nuove tecnologie, dovrà essere armonizzato allo scopo di migliorare incisivamente l'efficacia della comunicazione formativa. In linea con le finalità educative che connotano l'istituto e con le priorità strategiche, il percorso di miglioramento posto in essere punta non solo al successo formativo degli studenti mediante il potenziamento e la valorizzazione di abilità e competenze di tutti gli allievi, con particolare attenzione agli alunni con BES che necessitano di interventi specifici. Un aspetto importante è rappresentato, poi, dalla valorizzazione delle eccellenze in termini di didattica orientativa. Il percorso che si vuole realizzare si propone, quindi, da un lato il potenziamento delle attività di recupero e supporto soprattutto per gli studenti che presentano situazioni di disagio e difficoltà, dall'altro la valorizzazione delle eccellenze per il conseguimento di obiettivi didattici più ambiziosi. Le attività proposte riguarderanno le competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle in lingua straniera e alle STEAM.